




Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CARRARA E PAESI A MONTE
VIA CUCCHIARI 15 54033 CARRARA (MS)
Tel. 058571923 Fax 0585379902 Email MSIC822004@istruzione.it
PEC MSIC822004@pec.istruzione.it
C.F. 92036110457 - Cod. Mecc. MSIC822004 www.iccarraraepaesiamonte.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023/2024

La presente intesa viene sottoscritta:

- dal rappresentante della parte pubblica, Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Concetta Consoli
- e dalla parte sindacale:
 - R.S.U. Edera Piera Maria (UIL)
 - R.S.U. Fiorentino Palmina (CGIL)
 - R.S.U. Lorieri Chiara (CGIL)

Le parti:

VISTO il CCNL 29/11/07 Comparto scuola;

VISTO il CCNL 16-18 Comparto Istruzione e ricerca;

VISTO il CCNL 19-21 Comparto Istruzione ricerca;

VISTO il D. Lgs. n. 81/2008 – Testo Unico sicurezza lavoro;

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009, che modifica il D. Lgs. n. 165/2001 – rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 141/2011 – efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA l'assegnazione del FIS per l'a.s. 2023-2024 di cui alla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 25954 del 29 settembre 2023;

VISTA la delibera n. 28 del 13/12/2023 del Collegio Docenti di approvazione del PTOF;

VISTA la delibera n. 14 del 15/12/2023 del Consiglio di Istituto di approvazione del PTOF per il triennio 2022/2025 annualità 2023/2024;

VISTE le tabelle del CCNL 2019/21 relative ai compensi per le prestazioni;

VISTI i criteri e le quantificazioni economiche di spesa degli anni precedenti;

RITENUTO

che nella scuola devono essere perseguiti livelli ottimali dell'offerta didattica ed educativa del personale docente e dei servizi da parte del personale ATA, attraverso un'armonica e concertata organizzazione del lavoro, fondata sulla più ampia partecipazione e valorizzazione delle singole competenze professionali

STIPULANO

in data 28/05/2024

IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

per l'a.s. 2023 – 2024

PREMESSA

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il Personale docente ed educativo, il DSGA ed il Personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. n. 297/94 art.3.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Obiettivi del contratto integrativo

Obiettivi del presente contratto sono quelli di:

- temperare l'incremento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto con il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale del personale;
- realizzare, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e l'utilizzo qualificato delle risorse economiche e del personale, una maggiore efficacia dell'intervento educativo.

Art. 2 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Carrara e Paesi a Monte" con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2023/2024, pertanto sino al 31.08.2024;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 3 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale, sostituendo la clausola controversa.

Art. 4 – Tempi, modalità e procedura di verifica dell'attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2).

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 43 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 30 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9).

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);

i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);

i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);

la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in una area dedicata del sito istituzionale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo pubblica, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 82 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ogni plesso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per il corrente anno scolastico il monte ore spettante alla RSU è quantificato in numero 60 ore.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Trasparenza e diritto di accesso agli atti

1. La parte sindacale, nel pieno esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, ha titolo a chiedere l'informazione successiva sugli atti e provvedimenti amministrativi e, in quanto portatore di interessi diffusi di cui all'art. 9 DPR 352/92, ha altresì diritto all'accesso agli atti, con le limitazioni previste dalla L. 241/90 e dalla L. 675/96.
2. Il rilascio della copia degli atti eventualmente richiesta avviene senza altri oneri ed entro tre giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.
3. Un membro della RSU può essere delegato da un lavoratore della scuola all'esame degli atti cui ha diritto ad accedere in base all'art. 2 DPR 352/92 ed a chiederne copia.
4. Il rilascio della copia sarà effettuato senza altri oneri ed entro tre giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità, anche per copie digitali.

Art. 14 – Assemblea

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire l'assemblea tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione dell'assemblea, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della

Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Il contingentamento di personale in caso di sciopero è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90.
3. Il dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e nell'accordo integrativo nazionale 08/10/1999 e nell'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E SULLE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE IN CASO DI SCIOPERO del 2 dicembre 2020: per garantire lo svolgimento dei servizi minimi essenziali e indifferibili, sono necessari un collaboratore scolastico ed un assistente amministrativo; per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di servizio mensa; 2 ore per il tempo pieno e 1 ora per gli altri plessi; per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: il DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n.1 collaboratore scolastico.
4. Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'Albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi previsti dalla normativa vigente. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati (da acquisire in forma scritta) e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 16 – Limiti e divieto di deroga peggiorativa

Non possono essere oggetto di trattativa gli argomenti che interferiscono con le autonome scelte del Consiglio di Istituto in tema di gestione e amministrazione del piano dell'offerta formativa o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio Docenti, fatte salve le prerogative del D.S. I contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle norme legislative e agli accordi contrattuali vigenti (art. 2077 del codice civile).

Art. 17 – Verifica dell'accordo

I soggetti firmatari del presente contratto possono, di comune accordo, integrare o modificare singole disposizioni che avranno comunque vigenza fino alla scadenza del contratto. In caso di intervenute modifiche ai contratti nazionali, anche la singola parte può proporre articolati alternativi, in relazione alle variazioni intervenute, aprendo una specifica trattativa.

Art. 18 - Diffusione del contratto

Copia del contratto è affissa all'Albo pretorio online e nella bacheca sindacale sul sito dell'Istituto. Ogni variazione intervenuta è adeguatamente pubblicizzata nelle stesse forme sia dal D.S. che dalla RSU.

Art. 19 - Criteri generali per l'uso delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il diritto alla disconnessione si concretizza nel dovere, da parte dei lavoratori, di tenersi autonomamente aggiornati, accedendo quotidianamente ai canali telematici dell'istituto per verificare la presenza di comunicazioni, fatti salvi i giorni di malattia, festivi, di ferie o permesso giornaliero.
2. Le comunicazioni possono essere inviate dal lunedì al venerdì entro e non oltre le ore 18:00 e il sabato dalle 8:00 alle 12:00.
3. I provvedimenti soggetti a pubblicazione all'albo dell'Istituzione scolastica sono efficaci secondo le normali norme di legge.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di dirigenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico; è possibile contattare i membri dello staff di dirigenza anche per comunicazioni connesse all'organizzazione e alla programmazione di attività inerenti all'Offerta Formativa di Istituto.
6. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.).
2. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare le prestazioni lavorative, diminuendo lo stress da lavoro e a rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.
3. I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento, nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento e comunque nel rispetto dei tempi stabiliti: registro di classe nella stessa giornata; registro personale entro tre giorni.
4. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
5. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO III – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 21 – Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. n. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b) valutazione dei rischi esistenti ed elaborazione di apposito documento nel quale siano espliciti i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Decreto Interministeriale Lavoro/Sanità del 16/1/97 e dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in materia di formazione dei lavoratori ai sensi dell'art 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008;
 - e) la dirigente scolastica, al fine di garantire la sicurezza dei luoghi e delle condizioni di lavoro, non essendo in possesso delle competenze specifiche e non avendo all'interno dell'istituto personale in possesso dei titoli e delle competenze necessari, designa il RSPP sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
 - f) attuare formazione, informazione, documentazione in materia anticovid-19, nonché la messa a disposizione dei DPI necessari per prevenire qualsiasi forma di esposizione al contagio.In caso di pericolo grave ed immediato, il DS adotta i provvedimenti di emergenza che si rendono necessari, informando anche l'Ente Locale.

Art. 22 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale docente e ATA fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

3. In ciascuno plesso sono individuati degli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze:
 - i) preposti;
 - ii) addetti al primo soccorso;
 - iii) addetti antincendio;
4. I lavoratori individuati devono essere in numero sufficiente e possedere capacità, tempo e mezzi adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e saranno appositamente formati attraverso specifico corso.
5. I lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione antincendio e di primo soccorso non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo (art. 43 del D. Lgs 81/2008).

TITOLO IV – NORME COMUNI

Le norme e le disposizioni contenute nel presente accordo finalizzate al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, si applicano a tutto il personale docente e al personale ATA, compreso quello a tempo determinato, in servizio nell'Istituto e conservano validità fino alla sottoscrizione del successivo accordo in materia.

CAPO I – DOCENTI

Art. 24 – Orario di lavoro e piano delle attività

1. I cambi di turno per comprovati motivi firmati da tutti i docenti interessati sono consentiti previa autorizzazione del D.S. e/o delle Referenti di Plesso e comunicati alla segreteria.
2. Per esigenze organizzative le due ore settimanali di programmazione per la scuola primaria sono state calendarizzate e comunicate nel Piano annuale delle attività. È consentito in tali occasioni, quando le esigenze lo richiedano, riunirsi con i colleghi delle altre classi del plesso, con i colleghi degli altri plessi (in orizzontale) o per particolari esigenze o progetti anche in verticale (per ordine di scuola), previa comunicazione da inoltrare al Dirigente Scolastico. È inoltre consentito per ragioni di organizzazione interna ai plessi e per esigenze didattiche utilizzare le ore di programmazioni in modo flessibile con cadenza anche plurisettimanale previa autorizzazione del DS. Ferma restando la programmazione prevista nel piano annuale delle attività dei docenti, le riunioni di dipartimento disciplinare della secondaria, qualora sia necessario, possono anche essere convocate e gestite autonomamente dai coordinatori di dipartimento, previa comunicazione al DS.
3. Le ore di assenza alla programmazione della scuola primaria, in caso di permessi brevi, saranno recuperate entro i due mesi successivi per programmazione e/o per attività similari.
4. Le assenze dalle riunioni degli organi collegiali devono invece essere giustificate con le stesse modalità previste per le ore di insegnamento.
5. Le riunioni si svolgono secondo il piano annuale delle attività approvato dal Collegio Docenti. Eventuali variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio anno scolastico saranno comunicate tramite circolare con un preavviso di almeno 5 giorni; analogamente sarà comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo motivi di particolare urgenza.
6. Gli insegnanti che usufruiscono del part time e quelli su cattedra orario esterna e/o con orario inferiore alle ore 25 per la scuola dell'Infanzia, 24 per la Scuola primaria, 18 per la Secondaria,

concorreranno con la DS o con le/i referenti dei plessi le riunioni a cui dovranno partecipare, con un numero di ore proporzionato al loro orario di servizio. Analogamente devono, all'inizio dell'anno scolastico, concordare con il referente della Scuola Secondaria il calendario delle presenze ai CdC i docenti che, per numero di classi, superino le 40 ore annuali. I docenti assenti alle riunioni dei CdC sono comunque tenuti ad informarsi con il coordinatore del CdC su quanto discusso, concordato e deliberato nelle riunioni stesse e a prendere visione del verbale.

7. L'organico dell'autonomia viene utilizzato su orario cattedra e/o su progetto e/o in compresenza per il recupero ed il potenziamento delle competenze trasversali che riguardano tutte le discipline. Viene impiegato inoltre per la sostituzione dei colleghi assenti con le stesse modalità previste per l'organico assegnato alla copertura delle ore curricolari.

Art. 25 – Vigilanza sugli alunni

1. Ingresso: i docenti della prima ora (antimeridiana e pomeridiana, se non in servizio di assistenza alla mensa) sono tenuti ad essere in classe/aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, o in accordo con i docenti in assistenza durante la mensa, essere presenti nell'atrio dell'istituto dove gli alunni effettuano la ricreazione prima dell'inizio delle lezioni del pomeriggio.
2. La sorveglianza sugli alunni della primaria e dell'infanzia che, per particolari esigenze delle famiglie, entrano con 10 minuti di anticipo sul normale orario (accoglienza), può essere svolta dal personale docente, individuato tra quanti avranno dato la propria disponibilità.
3. Qualora un docente sia costretto ad assentarsi temporaneamente dall'aula deve assicurarsi che un collaboratore scolastico lo sostituisca per garantire la vigilanza degli alunni. È richiesta la massima puntualità nel cambio di classe/aula e, nell'eventualità di un ritardo nel cambio o di cambi lenti per la disposizione delle aule o per motivi logistici i collaboratori scolastici dovranno collaborare garantendo la vigilanza sulle classi, qualora il docente debba spostarsi in un'altra aula.
4. Nella scuola Secondaria di I grado dove sono gli studenti a raggiungere i docenti nelle aule laboratorio disciplinari, gli insegnanti sono tenuti ad attendere gli alunni sulla porta dell'aula e ad accompagnarli vigilando dalla stessa porta al momento del cambio; i docenti di sostegno e gli Operatori Socio Educativi si sposteranno insieme alla classe.
5. Durante gli intervalli e i momenti di ricreazione in tutti gli ordini di scuola i docenti sono tenuti all'attenta sorveglianza sugli alunni secondo le modalità individuate per i vari plessi, in quanto i minuti di intervallo sono a tutti gli effetti orario di lavoro (orario di cattedra).

CAPO II – PERSONALE ATA

Art. 26 – Orario di lavoro

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede l'orario delle lezioni articolato su 5 giorni da lunedì a venerdì in tutti i plessi con rientri pomeridiani. Le ore effettuate in orario pomeridiano sono da considerarsi recupero di quelle del sabato.

Personale amministrativo

Il DSGA per le caratteristiche del suo ruolo e per garantire il coordinamento delle attività nell'ottica dell'efficacia ed efficienza del servizio effettua il proprio orario di servizio con la necessaria flessibilità anche su base plurisettimanale, all'interno delle 36 settimanali.

Il Personale Amministrativo può effettuare un orario flessibile anche su base plurisettimanale per garantire l'ottimizzazione del servizio all'utenza.

Le operazioni necessarie per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa saranno garantite con la flessibilità dell'orario (anche su base plurisettimanale) ed il lavoro straordinario secondo la disponibilità del personale e delle risorse economiche.

Collaboratori Scolastici

L'orario di servizio dei collaboratori scolastici dei vari plessi tiene conto della necessità di coprire l'orario scolastico antimeridiano e pomeridiano secondo il criterio della rotazione del personale sulle fasce orarie di turnazione, fatte salve particolari esigenze debitamente motivate e che possano essere soddisfatte senza pregiudizio per gli altri collaboratori scolastici.

Le aperture per corsi di aggiornamento, riunioni, scrutini etc. saranno garantite con la flessibilità dell'orario (anche su base plurisettimanale) ed il lavoro straordinario secondo la disponibilità del personale e delle risorse economiche.

Durante l'attività didattica e nei periodi di sospensione delle attività didattiche per vacanze pasquali, natalizie e dal 01/09 fino all'inizio delle lezioni (periodo di intenso lavoro per l'organizzazione dell'imminente inizio dell'anno scolastico), salvo comprovate esigenze, si osserverà per tutti i collaboratori l'orario complessivo giornaliero di 7,12 ore da lunedì al venerdì.

Durante la sospensione delle attività didattiche nel periodo estivo, quando la scuola è aperta soltanto in orario antimeridiano, l'orario giornaliero è di 6 ore. Le ore non effettuate verranno recuperate nelle forme previste dal CCNL.

A richiesta scritta degli interessati, per motivi personali, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro, autorizzato dal DSGA, controfirmato per presa visione dalla/dal fiduciaria/o del plesso stesso.

Art. 27 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - per i Collaboratori Scolastici l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni e l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni;
 - per gli Assistenti Amministrativi l'orario di entrata potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni (massimo di 45 minuti) e l'orario di uscita potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni (massimo di 30 minuti).
3. La flessibilità oraria sarà concessa tenendo conto del numero delle richieste presentate e delle esigenze della scuola per quanto riguarda l'organizzazione del servizio.

Art. 28 – Ferie personale ATA

Le ferie devono essere fruito, compatibilmente con le esigenze di servizio, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e di norma entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto).

La richiesta di ferie durante il periodo di sospensione dell'attività didattica sarà valutata in base alle esigenze di servizio. Nel periodo di normale fruizione delle ferie dovrà essere comunque garantita la presenza di almeno due assistenti amministrativi e di 2 collaboratori scolastici nel plesso sede degli Uffici di Direzione.

Qualora per motivate esigenze di servizio il personale sia impossibilitato a fruire dei giorni di ferie spettanti entro il 31 di agosto, potrà goderne entro il 30 aprile dell'anno successivo (in caso di mancata fruizione per gravi motivi personali o impedimenti dovuti al servizio sarà possibile la fruizione anche in periodi successivi, purché autorizzati dal Dirigente Scolastico).

Si concorda che il numero massimo di giorni di ferie non fruiti nel corso dell'anno scolastico non possa superare numero 5 giorni per i Collaboratori Scolastici e numero 8 giorni per gli Assistenti Amministrativi.

Art. 29 – Chiusure

Prefestive

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente scolastico su proposta del personale ATA (parere favorevole espresso da più del 50% del personale ATA in servizio).

Il personale può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro straordinario;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al DSGA organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Per le date di chiusura prefestive si rimanda al calendario approvato dal Consiglio di Istituto (delibera n. 4 del 08/09/2023).

Turnazione Elettorale

Nelle giornate di sospensione dell'attività didattica per turnazioni elettorali per esigenze di funzionamento è possibile impegnare il personale nelle sedi dell'I.C. non impegnate come sede di seggio elettorale: i collaboratori scolastici sono distribuiti nei plessi a supporto della vigilanza e delle attività quali la mensa.

La scelta del personale viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, qualora non si pervenisse ad un accordo, si sortoggerà un nominativo associandolo alla sede e si procederà conseguentemente in ordine alfabetico, rispettando il principio della rotazione.

Art. 30 – Formazione e aggiornamento

La formazione e l'aggiornamento di tutto il personale e in particolare dei docenti è uno strumento fondamentale nella oculata gestione delle risorse umane per realizzare un necessario cambiamento e assicurare la qualità dei servizi; per la stessa si fa riferimento al Piano triennale della formazione.

Art. 31 – Diritto alla formazione

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

2. La Scuola garantisce il diritto alla formazione attraverso una pianificazione ed una programmazione delle attività di formazione che tengano conto delle esigenze rilevate; il personale ha il dovere deontologico di partecipare a tali attività formative deliberate dalla scuola. In caso di richieste di partecipazione ad iniziative da parte di più docenti per lo stesso giorno, che possano pregiudicare l'ottimale erogazione del servizio, si utilizzano i seguenti criteri di precedenza:

- Attività di formazione previste dal Piano annuale di aggiornamento e formazione inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Prosecuzione di un corso già iniziato;
- Ordine di presentazione della domanda;
- Principio della rotazione.

3. Il personale ATA, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo. In caso di richieste di partecipazione ad iniziative da parte di più personale Ata per lo stesso giorno, che possano pregiudicare l'ottimale erogazione del servizio, si utilizzano i seguenti criteri di precedenza:

- Attività di formazione previste dal Piano annuale di aggiornamento e formazione inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Prosecuzione di un corso già iniziato;
- Specificità del corso in rapporto all'area assegnata;
- Ordine di presentazione della domanda; principio della rotazione.

Art. 32 – Permessi e congedi, flessibilità oraria

Le assenze per malattia vanno comunicate in Segreteria dalle 7.30 alle 7.45, qualsiasi sia il proprio orario di servizio.

I permessi retribuiti (di cui all'art. 15 del CCNL) e/o altra tipologia di permessi sono richiesti in forma scritta, almeno tre giorni prima, con documentazione e/o con autocertificazione e sono autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Gli insegnanti possono chiedere al Dirigente Scolastico variazioni di orario, purché sia assicurato il monte ore previsto settimanalmente per ciascun insegnante e per ciascuna classe. La richiesta va formulata per iscritto e deve essere autorizzata prima della fruizione.

Per la fruizione dei permessi di cui alla L. 104/1992 "Salvo dimostrate situazioni di urgenza, [...], l'interessato dovrà comunicare al dirigente competente le assenze dal servizio con congruo anticipo, se possibile con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa" (Funzione Pubblica, circolare n. 13/2010). Lo stesso principio vale per il personale non docente.

Art. 33 – Permessi brevi o permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari

1. Il personale ATA, in base all'art. 67, c. 1 del CCNL 2019/2021, ha diritto, a domanda, a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.

I permessi orari retribuiti:

- a) non riducono le ferie;
- b) non sono fruibili per frazione di ora;
- c) sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio;
- d) non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore;
- e) possono essere fruiti, cumulativamente, anche per la durata dell'intera giornata lavorativa; in tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è convenzionalmente pari a sei ore;
- f) sono compatibili con la fruizione, nel corso dell'anno scolastico, dei permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Per quanto riguarda la fruizione dei permessi orari, qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedano di poter usufruirne nello stesso periodo, in mancanza di accordo fra gli interessati, vale la precedenza indicata dalla data e dal protocollo apposto sull'istanza dall'assistente amministrativo ricevente.

2. Il personale docente può usufruire dei permessi brevi previsti da art 16 CCNL 2007 (non ha subito variazione nel CCNL 2019/21). Essi di norma devono essere chiesti almeno due giorni di anticipo, fatto salvo situazione di eccezionale emergenza. Per casi imprevisti, l'amministrazione vaglia caso per caso. L'attribuzione del permesso è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio, se si tratta di attività di insegnamento.

3. Le ore di permesso breve devono essere recuperate entro i due mesi lavorativi successivi alla fruizione in una o più soluzioni anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche e in base alle esigenze di servizio.

4. Le ore non recuperate per motivi imputabili al dipendente saranno trattenute dalla retribuzione.

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 34 – Criteri generali per la contrattazione integrativa sulle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori

1. In base a quanto stabilito dal c. 5 dell'art. 71 della legge 133/2008 ("le assenze dal servizio dei dipendenti non sono equiparate alla presenza in servizio ai fini della distribuzione delle somme dei fondi per la contrattazione integrativa"), per i dipendenti che nel periodo dal 01/9/2023 al 30/6/2024 abbiano superato il limite complessivo di 30 giorni di assenza dal servizio si procede alla riduzione del compenso nella proporzione di un decimo dell'importo complessivo per ogni mese.

2. Fanno eccezione le assenze per congedo di maternità, compresa l'interdizione anticipata dal lavoro, per congedo di paternità, nonché tutte quelle previste dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 convertito nella legge n. 27/2020, le assenze dovute alla fruizione di permessi per lutto, per citazione a testimoniare e per l'espletamento delle funzioni di giudice popolare, nonché le assenze previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 marzo 2000, n. 53, e per i soli dipendenti portatori di handicap grave, i permessi di cui all'articolo 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

3. La liquidazione dei compensi per progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS avviene secondo i criteri e le modalità indicate nel successivo art. 46.

Art. 35 – Prestazioni aggiuntive del personale docente

La Dirigente, sentito il Collegio docenti, si avvale della collaborazione di docenti che ne diano la disponibilità per la gestione e l'organizzazione dei plessi e delle attività, così come definito nell'organigramma e nel funzionigramma di istituto pubblicato nel sito istituzionale (www.iccarraraepaesiamonte.it).

Art. 36 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico o dello specifico progetto a cui afferisce la collaborazione.

Art. 37– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Le ore di lavoro straordinario possono essere compensate con riposo compensativo ove il dipendente ne abbia espresso preferenza e/o disponibilità.
3. I Collaboratori Scolastici per la sostituzione dei colleghi assenti possono accedere al fondo MOF per la sostituzione dei colleghi assenti (ore eccedenti).
4. Tutte le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale e preventivo incarico.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO SESTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 38 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM a tal fine;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Progetti nazionali e comunitari (PON, Erasmus+,...).
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 39– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2. Il Fondo d'Istituto è finalizzato alla retribuzione del personale docente e ATA per l'espletamento di attività volte a migliorare e ampliare l'offerta formativa, garantendo efficacia ed efficienza attraverso l'innovazione e la flessibilità, per l'attuazione di progetti che coinvolgono più scuole dell'Istituto, per l'attuazione di progetti organizzati e attuati dalle scuole, per migliorare la capacità formativa ed inclusiva dell'Istituto così come esplicitato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PdM) e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Art. 40 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, comprese quelle indicate nell'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, volte alla valorizzazione del personale scolastico, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, anche in considerazione della consistenza numerica del personale docente e ATA, sono assegnati, per le attività del personale docente, il 70% circa delle risorse a disposizione, e, per le attività del personale ATA, il 30% circa delle risorse a disposizione.
2. Tali risorse sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 41 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 42 – Conferimento degli incarichi

Gli incarichi verranno conferiti sulla base dei seguenti criteri e modalità:

CRITERI:

1. disponibilità, titolo di studio e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
2. esperienze pregresse in incarichi similari;
3. ampliamento della partecipazione alle attività incentivate previo accertamento dei requisiti necessari di cui al p.1.

MODALITÀ:

1. il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio;
2. nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento (ovvero la previsione della sua fissazione in sede di contrattazione integrativa di istituto);
3. la liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 43 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 44 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Risorse – comunicate dal M.I. con nota prot. 25954 del 29/09/2023

Le risorse disponibili per i compensi accessori del personale sono costituite da:

- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica;
- stanziamenti previsti per le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
- stanziamenti previsti per gli incarichi specifici del personale ATA;
- economie anni pregressi;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;

il totale delle risorse finanziarie per il MOF A.S. 2023/24, espresso in cifre **lordo dipendente** attualmente disponibile, è pari ad € **81.360,01** ed è così suddiviso:

Fondo dell'Istituzione Scolastica	49.219,29
Funzioni Strumentali al PTOF	4.585,95
Incarichi specifici al personale ATA	3.066,65
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.968,39
Attività complementari di educazione fisica	1.346,09
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	2.109,89
Valorizzazione del personale scolastico	18.063,75
TOTALE	81.360,01

Economie A. S. precedente 2022/23	Importo	Capitolo	Totale
Fondo dell'Istituzione Scolastica	4.828,28	2554/05	
Incarichi specifici al personale ATA	0,00		
Funzioni strumentali	0,00		
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	284,06	2554/06	
Attività complementari di educazione fisica	0,00	2555/12	
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	41,77	2554/05	
Sub TOTALE	5.154,11		
Risorse derivanti da ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE- O.M. n. 60 del 10.7.2020 pari ad € integrare il compenso destinato al FIS, personale Ata, profilo A.A.	5.800,00	2555/05	
Totale complessivo	10.954,11		

Miglioramento offerta formativa – disponibile	
Fondo dell'Istituzione Scolastica (MOF) 2023/24	81.360,01
Economie 2022/23	5.154,11
TOTALE	86.514,12

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	6.657,65
Compenso per il sostituto del DSGA - quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	280,20
TOTALE	6.937,85

Ai sensi dell'art. 78, c.7, lett. j del CCNI siglato il 18/01/2024, si concorda di destinare € 7.276,50 L.D. (€ 9.655,91 L.S.)

RISORSE VARIABILI - FONDI PROVENIENTI DA P.A. 2024

- parte delle economie derivanti dal Google Eucode Week pari ad € 2.406,25 per integrare il compenso destinato ai progetti area logico-matematica;
- parte delle economie derivanti dal Erasmus + pari ad € 3.830,75 per integrare il compenso destinato ai progetti area linguistica;
- parte delle economie derivanti dal PON "Potenziamento ed educazione al patrimonio culturale" pari ad € 1.039,50 per integrare il compenso destinato alle funzioni strumentali Area 4;
-

Attività finalizzate

1. Fondi destinati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per l'a. s. 2023/24 le risorse di cui al comma precedente sono costituite da
 - a. Funzioni strumentali;
 - b. Incarichi specifici personale ATA;
 - c. Indennità di direzione DSGA e compenso sostituto del DSGA;
 - d. Fondo Istituzione Scolastica;
 - e. Ore eccedenti sostituzione docenti;
 - f. Attività complementari di educazione fisica
 - g. Aree a rischio

Per l'a. s. 2023/24 il Fondo dell'Istituzione Scolastica lordo dipendente, con cui vanno retribuite le attività di cui all'art. 78 del CCNL 18/01/2024, ammonta a **€ 47.109,72** (derivante da € 49.219,29 FIS + € 4.828,28 economie FIS) - € 6.657,65 Indennità direzione - € 280,20 Indennità direzione sostituto DSGA.

Si concorda che rimangano fuori dal computo le seguenti economie, perché aventi destinazione specifica:

€ 5.800,00 destinati al personale ATA – profilo A.A. - provenienti da ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE- O.M. n. 60 del 10.7.2020 Capitolo 2555/05;
 € 41,77 provenienti da risorse per Aree a rischio a forte processo immigratorio – Capitolo 2554/05
 € 284,06 derivanti da risorse per Ore eccedenti – Capitolo 2554/06).

Criteria per la suddivisione del Fondo di Istituto

1 - La risorsa del Fondo dell'Istituzione scolastica pari ad **€ 47.109,72** viene suddivisa tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, vengono pertanto così ripartite:

a) **70,00 %** per le attività del personale docente **€ 32.976,80**

b) **30,00 %** per le attività del personale ATA **€ 14.132,92**

La somma destinata al personale ATA **€ 14.132,92** viene a sua volta così ripartita:

- c) **45%** assistenti amministrativi **€ 6.359,81 + € 5.800,00** (economie ex ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE- O.M. n. 60 del 10.7.2020)
- d) **55%** collaboratori scolastici **€ 7.773,11**

Le risorse ripartite tra personale docente e ATA, vengono utilizzate per compensare:

Personale Docente	Attività Generali	25.604,05
	Progetti	7.372,75
Personale ATA	Area Amministrativa	6.359,81
	Area Servizi	7.773,11
	TOTALE	47.109,72

1. Per l'a. s. 2023/2024 il **Fondo per la valorizzazione del personale** lordo dipendente, con cui vanno retribuite le attività di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007, ammonta a **€ 18.063,75**.

Criteria per la suddivisione del Fondo per la valorizzazione del personale

1 - La risorsa del Fondo per la valorizzazione del personale scolastico pari ad **€ 18.063,75** viene suddivisa tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, vengono pertanto così ripartite:

e) **70,00 %** per le attività del personale docente **€ 12.644,63**

f) **30,00 %** per le attività del personale ATA **€ 5.419,12** [di cui 45% destinato per gli A.A. e il restante 55% per i C.S.]

INDENNITÀ DI DIREZIONE

Spettante al DSGA e sostituito per l'anno scolastico 2023/24
Art. 3 Tabella 9 sequenza contrattuale CCNL 29/11/2007

Istituto verticalizzato	==	==	750,00
Unità personale docente e ATA	142	30,00	4.260,00
Differenza tra Ind. Dir. (Quota fissa) e CIA Ass.ti Amm.vi			1.647,65
			6.657,65
Indennità sostituito DSGA	gg. 15	18,68	280,20
Totale complessivo			6.937,85

Ipotesi di contratto integrativo d'istituto sull'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo d'istituto per compensi al personale docente in servizio nell'istituto a. s. 2023/24.

PROGETTO "AREE A RISCHIO" A.S. 2023/24

Le parti concordano di destinare queste risorse secondo le indicazioni deliberate dal Collegio Docenti dopo gli esiti del primo quadrimestre.

Importo disponibile € 2.109,89 + 41,77 (economie '22-'23) = 2.151,66 – **Corsi di recupero**

Numero Docenti	Scuola secondaria 1° Classi	Ore docenza	Importo	Ore attività	Importo	Totale
	1 [^] -3 [^]	55	38,50	0	0	2.117,50
TOTALE						2.117,50

Somma residua € 34,16

ATTIVITÀ PROGETTUALI A.S. 2023/24

TITOLO PROGETTO	Classi coinvolte	N. docenti	Ore Docenza € 38,50	Ore Coord/prog € 19,25	Totale
ELMER l'elefantino variopinto Progetto di plesso	Sez. A e B Inf. Giumelli	4	0	20 (5 h x 4 docenti)	385,00
“GIVE ME FIVE” Progetto L2	14 alunni 5 anni Inf. Giumelli	1	16	0	616,00
“IN VIAGGIO CON PASQUALINA” Progetto di Plesso	Sez. A-B-C-D Inf. Garibaldi	2	0	20 (10hx2docenti)	385,00
Progetto Accoglienza”BILU’ “	Sez. A-B-C Inf. Marconi	6	30 (5h x6 doc. a recupero.)	5	96,25
Progetto Gaia ”Educazione alla consapevolezza e alla Salute Globale di sé, degli altri e del Pianeta”	25 alunni 5 anni Inf. Marconi	1	12	0	462,00
Piccoli lettori crescono con fata Ely Progetto di plesso	Sez.A-B-C Inf. Marconi	7	0	10	192,50
“ DAI UN BACIO A CHI VUOI TU “ Progetto di plesso	Tutte le 10 classi plesso Prim. Marconi	2	0	50 (25h x 2 docenti ref. Prog.)	962,50
“CON- SENSO” Progetto di plesso	Tutte le 6 classi plesso Prim. Saffi	4	0	65 (15 x 3 docenti + 20 per ref. Prog)	1.251,25
“Trasformiamo il futuro, per la pace con la cura” Progetto di plesso	Tutte le 6 classi plesso Prim. Mazzini	2	0	40 (20 h x 2 docenti)	770,00
“BIBLIOTECANDO”	Tutte le 6 classi plesso Prim. Mazzini	2	0	30 (15 h x 2 docenti)	577,50
Romeo e Giulietta in una notte di mezza estate	cl.2 D - cl.2 A S.S.1°	3		15 (5h x 3 doc) in compresenza 9 (3h x 3 doc)	462,00
Leggo anch’io. Sì, tu sì. In collaborazione con BibL Com., Ente locale, Assoc.	Tutti gli alunni classi S.S.1°	5	0	50 (10 h x 5 doc)	962,50
IL MOSAICO	Tutti gli alunni S.S.1°	1	0	3h	57,75

OCCHI SENZA FRONTIERE	Tutte le classi seconde S.S.1°	1	3h	4h	192,50
TOTALE			31	321	0
TOTALE			1.193,50	6.179,25	7.372,75

Somma residua € 0,00

Fondi provenienti da programma annuale (RISORSE VARIABILI)

ATTIVITÀ PROGETTUALI LINGUISTICHE A.S. 2023/24

TITOLO PROGETTO	Classi coinvolte	N. docenti	Ore Docenza € 38,50	Ore Coord/prog € 19,25	Totale
"I SPEAK ENGLISH" Progetto L2	25 alunni 5 anni Inf. Marconi	1	18	2	731,50
"PLAY" Progetto L2	28 alunni 5 anni Inf. Garibaldi	1	16	0	616,00
Trinity (progetto di potenziamento della lingua inglese ai fini del conseguimento della certificazione europea Trinity)	Alunni delle classi terze e quinte di scuola primaria ; alunni delle classi prime, seconde e terze S.S.1°	Docenti lingua interni classi coinvolte	40 (20 h x 2 docenti Baruzzo e Montefiori per la SS1)	18 [(8 h da dividere doc accom primaria + 10 h da dividere tra i 5 docSS1) per assistenza esami Trinity] +20 h ai due doc. Ref. Trinity (10h a testa)	2.271,50
<i>Lettorato lingua francese</i> prog. Pot. lingua francese, anche ai fini esami di certificazione DELF.	Alunni delle 2 classi prime, 2 classi seconde e 2 classi terze C S.S.1°	1	0	2h	38,50
POTENZIAMENTO Lingua spagnola per l'ampliamento doposcuola	Alunni delle classi seconde e terze S.S.1°	1	0	2h	38,50
Progetto Lettorato lingua spagnola	Alunni delle classi prime, seconde e terze S.S.1°	1	0	3h	57,75
Lettorato (pot. inglese).	Alunni cl. 3-4-5 scuola primaria	1	0	2h	38,50
Lettorato (pot. inglese).	Tutti gli alunni classi S.S.1°	1	0	2	38,50
TOTALE ORE			74	51	
TOTALE			2.849,00	981,75	3.830,75

Fondi provenienti da programma annuale (RISORSE VARIABILI)

ATTIVITÀ PROGETTUALI LOGICO-MATEMATICHE A.S. 2023/24

TITOLO PROGETTO	Classi coinvolte	N. docenti	Ore Docenza € 38,50	Ore Coord/prog € 19,25	Totale
Giochi matematici	Alunni motivati S.S.1°	2	50 (25h x 2 docenti)	20 (10h x 2 docenti)	2.310,00
CODING	Sez. A e B Inf. Giumelli	1	0	5	96,25
TOTALE			1.925,00	481,25	2.406,25

ATTIVITÀ GENERALI PERSONALE DOCENTE A.S. 2023/24

Importo orario lordo dipendente € 19.25

	N°DOCENTI	ORE PER UNITÀ	ORE COMPLESSIVE	IMPORTO TOTALE
STAFF DIRIGENTE				
1° Collaboratore dirigente	1	139	494	9.509,50
2° Collaboratore dirigente	1	68		
Responsabile plesso Infanzia Garibaldi	1	34		
Responsabile plesso Infanzia Giumelli	1	29		
Responsabile plesso Infanzia Marconi	1	34		
Responsabile plesso Primaria Lombardini	1	29		
Responsabile plesso Primaria Marconi	1	44		
Responsabile plesso Primaria Mazzini	1	34		
Responsabile plesso Primaria Saffi	1	39		
Responsabile plesso Secondaria Carducci	1	44		
COORDINATORI				
Coordinatori di dipartimento Secondaria	5	10	50	7.700,00
Coordinatori di classe 1^ 2^ - Carducci	14	15	350	
Coordinatori classe 3^ - Carducci	7	20		
REFERENTI				
Bullismo, cyberbullismo e generazioni connesse	2	5	215	4.138,75
Commissione didattica	1	10		
Sicurezza Infanzia/Lombardini/Mazzini	5	10		
Sicurezza Primaria Marconi/Saffi	2	10		
Sicurezza Carducci	1	15		
Intercultura	1	10		
DSA	1	20		
Uscitedidattiche/Viaggi d'Istruzione inf. e prim.	2	10		
Responsabili laboratorio digitale Saffi/Marconi	2	10		
Responsabile laboratorio digitale Carducci	1	20		
Debate	1	10		
Educazione civica	1	10		
COMMISSIONI				
Accoglienza alunni stranieri	3	4	221	4.254,25
Gruppo di Lavoro LODLNB	11	3		
Digitale (Team dell'Innov. + Ref. Dig. per plesso)	12	4		
Formazione Classi 1^ SS1	9	4		
Didattica/PTOF, Curricolo	9	4		
NIV	6	4		
Progetti	5	4		
Ed. Civica	3	4		
TOTALE			1330	25.602,50

Somma residua: € 1.55

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA A.S. 2023/24**Somma disponibile € 1.346,09**

Numero Docenti	Ore attività	Importo orario	Totale
1	22	30.23	665,06
1	22	30.23	665,06
Totale lordo dipendente			1.330,12

Somma residua: € 15,97**FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2023/24****Importo orario lordo dipendente € 19,25****Somma disponibile € 4.585,95**

Visti i CCNL 2006/09, 2016/18, 2019/21;

Vista l'approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa del Collegio docenti effettuata in data 13/12/2023 e dal Consiglio d'Istituto in data 15/12/2023;

Visti gli atti di nomina conferiti dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti,

	N. docenti	N. ore	Totale importo
Area 1 – Gestione del piano dell'offerta formativa	1	54	
Area 2 – Qualità	1	54	
Area 3 – Sostegno al lavoro docente, orientamento e continuità	2	54	
Area 5 – Inclusione alunni BES	2	76	
TOTALE		238	4.581,50

Somma residua € 4,45**Fondi provenienti da programma annuale (RISORSE VARIABILI)**

Area 4 – Progetti e rapporti con il territorio	1	54	1.039,50
--	---	----	----------

VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE

Importo orario lordo dipendente € 19,25

La disciplina contrattuale prevede l'utilizzo delle risorse a favore di tutto il personale docente

Disponibilità **€ 12.644,63**

Per il personale docente si concorda di riconoscere quanto segue:

Attività	Unità	Ore per unità	Totale ore	Totale importo
Referente dipartimento inclusione Secondaria	1	25	25	12.628,00
Referente dipartimento inclusione Primaria	1	25	25	
Referenti di Dipartimento Scuola Primaria/Infanzia	8	10	80	
Progetto Scuola Senza Zaino	1	20	20	
Referente gestione G-Suite	1	20	20	
Animatore digitale e sito	1	50	50	
Sostituzione Pres. Esami di Stato	1	20	20	
Pre-scuola			136	
Uscite didattiche/Viaggi d'Istruzione SS1	1	25	25	
Certificazione Dele	1	10	10	
Certificazione Delf	1	10	10	
Tutor neo immessi in ruolo	4	10	40	
Tutor tirocinanti/aziendali	7	3	21	
Referente sicurezza E.E.L.L.	1	30	30	
L'Ora di Lezione Non Basta	1	10	10	
Book in progress	2	10	20	
Invalsi	1	10	10	
Commissione G.L.I.	20	1	20	
Comitato Mensa cittadino	1	2	2	
Bullismo e cyberbullismo (analisi casi)	4	5	20	
Laboratorio Sapere Scientifico	1	10	10	
Orario	1	20	20	
Pagina Facebook	1	20	20	
Comitato di valutazione	3	4	12	
			656	

Somma residua € 16,63

PERSONALE ATA

INCARICHI SPECIFICI

Importo orario lordo dipendente € 15,95 (A.A.) - €13,75 (C.S.)

Disponibilità € **3.066,65**

Assistenti amministrativi € **1.379,99**

Collaboratori scolastici € **1.686,66**

Servizi amministrativi (A.A.)		
n. 1 unità	Attività di diretta collaborazione con il DSGA negli adempimenti di natura contabile, finanziaria e patrimoniale. Sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento	Beneficiario 1^ posizione economica
n. 1 unità	Complessità nella gestione dell'area didattica / registro elettronico / anagrafe degli studenti	Beneficiario 1^ posizione economica

Attività	Unità	Ore	Totale importo
Complessità nella gestione delle procedure tecnico-amministrative	1	21	1.371,70
Complessità della gestione del personale docente, convocazioni unitarie, gestione informatizzata dei contratti, graduatorie e stato giuridico.	1	27	
Complessità della gestione del personale Ata, gestione informatizzata dei contratti, stato giuridico.	1	11	
Complessità della gestione dell'area didattica, registro elettronico, anagrafe studenti	1	27	
TOTALE		86	

Somma residua € 8,29

Servizi ausiliari (C.S.)		
N. 2 unità	Attività di pronto soccorso e prima assistenza, con controllo periodico del materiale sanitario del primo soccorso e delle giacenze, segnalazione delle scorte in via di esaurimento.	Beneficiario 1^ posizione economica

Attività	Unità	Ore	Totale importo
Attività di pronto soccorso e prima assistenza, con controllo periodico del materiale sanitario del primo soccorso e delle giacenze, segnalazione delle scorte in via di esaurimento.	20	6	1.650,00
TOTALE		120	

Somma residua € 36,66

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

Importo orario lordo dipendente € 15,95 (A.A.) - € 13,75 (C.S.)

- a) **Assistenti amministrativi** € 6.359,81+ 5.800,00 derivanti ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE - O.M. n. 60 del 10.7.2020 per un totale pari **€ 12.159,81.**

Attività aggiuntive	Unità	Ore	Ore complessive	Importo
Ore aggiuntive straordinario	Tutti		452	7.209,40
Intensificazione lavorativa				
Supporto piattaforma area riservata inclusione	2	38	76	4.944,50
Gestione e controllo incarichi da graduatorie	2	88	176	
Supporto gestione comunicazione con E.E.L.L.	1	20	20	
Supporto amministrativo gestione progetti	1	38	38	
Totale parziale			310	
Totale			762	12.153,90

Somma residua € 5,91

b) Collaboratori scolastici € 7.773,11

Attività aggiuntive	Unità c.s.	Ore complessive		Importo
Ore aggiuntive straordinario	Tutti	105		1.443,75
Intensificazione lavorativa				
Sostituzione colleghi assenti	12	72		6.325,00
Sostituzione colleghi assenti su plessi diversi	9	90		
Complessità dei plessi in rapporto alla gestione degli impegni programmati	Unità c.s.	Ore per ordine scuola	Ore complessive	
-Scuola Secondaria di 1° grado	6	76	178	
-Scuola Primaria	9	72		
-Scuola Infanzia	6	30		
Supporto alunni bes con particolari difficoltà			78	
-Carducci	6	24		
-Scuola Primaria	8	30		
-Scuola Infanzia	6	24		
Supporto e collaborazione somministrazione farmaci salvavita e primo soccorso	7		42	
Totale intensificazione			460	
Totale complessivo (straordinario + intensificazione)			565	7.768,75

Somma residua € 4,36

VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

Importo disponibile € 5.419,12

Importo orario lordo dipendente € 15,95 (A.A.) - € 13,75 (C.S.)

a) Assistenti amministrativi € € 2.438,60

Attività	Unità	Ore per unità	Totale ore	Totale importo
Complessità, collaborazione, coordinamento attività dell'ufficio	5	27	135	2.153,25
Complessità, collaborazione, coordinamento attività dell'ufficio (p.t.)	1	17	17	271,15
Totale			152	2.424,40

Somma residua € 14,20

b) Collaboratori scolastici € 2.980,52

Attività	Unità c.s.	Ore per ordine di scuola	Totale ore	Totale importo
Maggiore impegno per lo svolgimento di attività progettuali			130	2.970,00
-Secondaria	5	40		
-Primaria	6	42		
-Infanzia	6	48		
Pulizia locali scolastici inizio anno	18		54	
Interventi di piccola manutenzione	4		32	
Totale			216	

Somma residua € 10,52

<u>Parte Pubblica</u>	Prof.ssa Maria Concetta Consoli	
<u>RSU</u>	Lorieri Chiara	
	Edera Piera	
	Fiorentino Palmina	
<u>Delegazione di parte sindacale</u>	CISL FSUR	
	FLC CGIL	
	SNALS CONFISAL	
	FEDERAZIONE GILDA UNAMS	
	ANIEF	

ISTITUTO COMPRENSIVO - "CARRARA E PAESI A MONTE"

Codice Ente: istsc_msic822004

Codice AOO: A5C2G2H

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale ((D.lgs. n.82/2005 e s.m.i), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 32 pagine tenuto presso l'AOO.